



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

FESTA DI CRISTO RE

Carissimi Parrocchiani,
domenica 8 novembre la liturgia ambrosiana celebra la solennità di “Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’universo”, festa titolare della nostra Chiesa.

Nel contesto attuale di Covid-19, questa festa rimane più religiosa, senza altre manifestazioni per poter stare insieme.

Viviamola ugualmente, nel dono della Parola di Dio, dell’Eucarestia e della preghiera dove ci sentiremo “uniti” a tutti per sentirci comunità, per essere “popolo di Dio” che cammina insieme, per essere vicini a tutte le persone, in modo particolare a coloro che per questa pandemia, non possono o non se la sentono di uscire, a tutti gli ammalati, alle persone sole.

Questa festa diviene “occasione” perché attraverso “i canali della grazia” possiamo ricordarci e pregare gli uni per gli altri, unire alle nostre personali intenzioni quella per tutta la comunità di “Cristo Re”.

In questo modo, non ci sentiamo isolati e soli, ma la Bontà di Dio e la sua Vicinanza, si manifesta attraverso ciascuno di noi; diventiamo suoi strumenti per dire a tutti che Lui ci è vicino e ci vuole sempre bene.

Il prossimo foglio, per le nuove disposizioni, uscirà domenica 13 dicembre 2020. In settimana verranno recapitate le lettere per la Benedizione delle Famiglie; in essa trovate le modalità.

Domenica 15 novembre inizia il tempo forte dell’Avvento.

“Vieni, Signore” questa invocazione diventi la nostra preghiera perché il Signore venga a donarci la sua Pace e la sua Gioia, per non smarrire la fiducia e la speranza. In questo attuale tempo di pandemia.

A ciascuno di voi, e alle vostre famiglie, alle persone ammalate il mio cordiale saluto, accompagnato dalla preghiera all’altare del Signore.



p. Gianni

Luca: 8,40-56

Salmo 77

La mia voce sale a Dio
e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi
ascolti.
Nel giorno dell'angoscia io cerco
il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa
e non si stanca; io rifiuto ogni
conforto.
Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.
Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.
Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.

Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, poiché tutti erano in attesa di lui. Ed ecco venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: gettatosi ai piedi di Gesù, lo pregava di recarsi a casa sua, perché aveva un'unica figlia, di circa dodici anni, che stava per morire. Durante il cammino, le folle gli si accalcavano attorno. Una donna che soffriva di emorragia da dodici anni, e che nessuno era riuscito a guarire, gli si avvicinò alle spalle e gli toccò il lembo del mantello e subito il flusso di sangue si arrestò. Gesù disse: "Chi mi ha toccato?". Mentre tutti negavano, Pietro disse: "Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia". Ma Gesù disse: "Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me". Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, si fece avanti tremando e, gettatasi ai suoi piedi, dichiarò davanti a tutto il popolo il motivo per

cui l'aveva toccato, e come era stata subito guarita. Egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata, va in pace!".

Stava ancora parlando quando venne uno della casa del capo della sinagoga a dirgli: "Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro". Ma Gesù che aveva udito rispose: "Non temere, soltanto abbi fede e sarò salvata". Giunto alla casa, non lasciò entrare nessuno con sé, all'infuori di Pietro, Giovanni e Giacomo e il padre e la madre della fanciulla.

Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: "Non piangete, perché non è morta, ma dorme". Essi lo deridevano, sapendo che era morta, ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: "Fanciulla, alzati!". Il suo spirito ritornò in lei ed ella si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare.

I genitori ne furono sbalorditi, ma egli raccomandò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.

DOMANDE

- Chi riceve la salvezza da Gesù in questo brano sono due donne: perché il Vangelo è tanto attento alle donne?
- Credi che Gesù è l'unica vera risposta al dolore e alla morte?
- Si parla molto di fede in questo testo: cos'è la fede?

RIFLESSIONI

- Il testo che meditiamo si compone di tre scene (Giàiro che chiede aiuto a Gesù; la guarigione della donna con emorragia e la resurrezione della figlia di Giàiro) e due miracoli, con molte similitudini: il numero

12; le due beneficiarie sono donne; si sottolinea la fede....

- Molti circondano e toccano Gesù, ma Lui si accorge quando lo tocca la donna malata: infatti lei si avvicina con fede. Non basta avvicinarsi a Gesù, chiedergli qualcosa... bisogna farlo con fede.

- Per la sua malattia (perdita di sangue e quindi di vita, secondo gli ebrei) la donna era impura: chi la toccava diventava impuro. Per questo, forse, la donna decide di toccare il mantello di Gesù. Invece Gesù la cerca, la tocca la sana: Gesù non ha paura di farsi contaminare dal male, non approva le discriminazioni, mette al centro chi soffre, si ferma davanti alla donna sofferente, anche se stava andando a sanare una bambina. E' la volontà di Gesù che salva, non il miracolo.

- Gesù sana la donna grazie alla sua fede, lo dice chiaramente a lei. E risuscita la bimba grazie alla fede dei suoi genitori. La fede è la fiducia che riponiamo in Gesù, è l'accoglienza di quanto Lui fa in noi. Per noi è accogliere ciò che ha già fatto in noi nel Battesimo, quello che continua a operare in noi nell'Eucaristia. Ma a volte credere in Gesù suscita il sorriso e la derisione di alcuni, come se credere in Gesù fosse credere in una favola che promette la vita oltre la morte...

- Gesù sana dalla malattia; Gesù risuscita dalla morte. E', e si manifesta, come il Signore della vita. Ma non tutti lo riconoscono e non tutti lo possono testimoniare: Egli chiama con sé Pietro, Giacomo e Giovanni quando entra a risuscitare la bimba. Gli stessi tre apostoli che assisteranno alla trasfigurazione e all'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi: momenti di

morte, di croce e di vita, di risurrezione. La vita e la morte sono nelle mani di Gesù.

- I due miracoli non sono il motivo dell'azione di Gesù, Gesù non è venuto solo per sanare o riscusciare. Sono segni, di una salvezza più grande, di un dono più grande che viene da Lui: segni del Regno che viene, della vita eterna, della Pace con Dio e con i fratelli, lontano dal peccato che ci toglie progressivamente la vita. Corriamo spesso il rischio di pensare e credere che Gesù è venuto per darci la salute e preservarci dalla morte, allungando la nostra vita. In realtà la bambina è poi sicuramente morta ancora e la donna potrebbe essersi ammalata di altra malattia. Gesù ha mostrato con questi due miracoli che Lui dona la vita vera che le due donne hanno ricevuto da Lui e che possono aver vissuto se l'anno accolta. La stessa vita che noi abbiamo ricevuto nel Battesimo e che possiamo vivere fin d'ora. Vita che è più forte della morte, che non a caso Gesù, e la liturgia oggi, chiama sonno.

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?

È forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?

Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.

Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.

O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?

Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.

È il tuo braccio che ha salvato il tuo
popolo,

i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

AVVISI

DOMENICA 8 NOVEMBRE - N.S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

-18,30: Prima S. Messa dell'iniziativa "Fiore della carità"

LUNEDI' 9 NOVEMBRE

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE

- 9,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

DOMENICA 15 NOVEMBRE - 1° DI AVVENTO - ANNO B

Sui banchi della chiesa troverete le buste per la collaborazione mensile

- 16,00: in Chiesa incontro per vedere il video e prepararci per la visita pastorale del nostro Arcivescovo

LUNEDI' 16 NOVEMBRE

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE

- 9,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

DOMENICA 22 NOVEMBRE - 2° DI AVVENTO - ANNO B

LUNEDI' 23 NOVEMBRE

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE

- 9,00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

SABATO' 28 NOVEMBRE

- 16,30: Celebrazione della prima confessione dei ragazzi di 4 elementare a seguire S. Messa

DOMENICA 29 NOVEMBRE - 3° DI AVVENTO - ANNO B

Iniziativa d'avvento di fraternità 2020

Il Consiglio Pastorale nel suo ultimo incontro ha deciso che l'iniziativa d'Avvento di quest'anno sarà ancora a favore della nostra scuola dell'infanzia, in modo particolare per aiutare quelle famiglie che hanno difficoltà a sostenere la retta mensile, in questo tempo critico a causa del Coronavirus.

